

AQUILA ZOPPA

B U S

bisibì n.1

(Books and Cards in Box)

ROMANO LIBRI Edizioni

Copyright

Aquila Zoppa

BUS

(bisibì n.1)

ROMANO LIBRI Edizioni, Roma, 1996

Codice Romano 246972

***english translation,*

**** traducción hecha por:*

ROMANO LIBRI Edizioni

www.romanolibri.it

Copyright 1996 by ROMANO LIBRI s.r.l.

Responsabile Editoriale: Anita Simoni

Edizione digitale: Antonino Romano

BISIBI' is an international mark n.631130

Royalties: Anita Simoni

All rights reserved

Stampa marzo 1996

Stabil. Tipolitografico AGNESOTTI - Viterbo (Italy)

Box realizzato da

Cartotecnica VITTORIA

Via della Luce, 34 - Roma (Italy)

Foto di copertina, *cover photo*, foto de tapa:

Gianclaudio Romano

DISTRIBUZIONE, DISTRIBUTION

ROMANO LIBRI s.r.l.
Via Ramiro Fabiani, 136
00158 Roma - Italy
fax +39 6 43534899
edizioni@romanolibri.it
www.romanolibri.it

all correspondence address as above

Edizioni disponibili

<i>Edizione</i>	<i>ISBN</i>
Stampa	978-88-98219-04-9
eBook PDF	978-88-98219-05-6
eBook ePub	978-88-98219-06-3
eBook Mobi	978-88-98219-07-0

B U S

* di Aquila Zoppa (pseudonimo)

** by Lame Eagle (pen-name)

*** de Aquila Renga (pseudónimo)

1 * Controllate un po', bambini: quante mani avete? Due? Solo due? Ed ora guardate i piedi: sono del tipo un poco lunghi, con le dita molto corte, chiusi dentro oggetti chiamati scarpe, o del tipo a pianta corta e dita molto lunghe e prensili come quelli delle scimmie? No? Li avete tutti del tipo a pianta lunga e dita corte, anche se non portate scarpe? Ahi ah! Ahi ah ed ancora ah!

1 ** *Just check, children - how many hands have you got? Two? Only two? Now look at your feet; are they the longish kind with very short toes, enclosed in things called shoes? Or are they the short kind with long, prehensile toes, like monkey's paws? Not like that?... So you've all got the long kind with short toes, even if you aren't wearing shoes? Oh my! My-oh-my-oh-my!*

1 *** Controlen un poco, niños: Cuántas manos tienen? Dos? sólo dos? Ahora, miren los pies: son un poco largos, con los dedos muy cortos, encerrados dentro de objetos llamados zapatos, o de planta corta y dedos muy largos o prensiles como los de los monos? No? Los tienen de planta larga y dedos cortos, también si no llevan zapatos? Ay, ay! Ay, ay y todavía ay!

2 * Non li avete come le scimmie...! Cosa dice quel signore laggiù, lontano, lontano? -come si chiama? Darwin- che l'uomo si è evoluto dalla scimmia, nel corso dei millenni, e che non

può più avere piedi come le mani, perché i piedi si sono mutati ed adattati alla posizione eretta espressione del progressivo sviluppo del suo cervello? Okay, okay, Signore: abbiamo il massimo rispetto per la Sua teoria sulla evoluzione della SPECIE UMANA e siamo certamente felici di avere il cervello più sviluppato di tutti gli esseri viventi, ma... caro Signore, Lei non sapeva che sarebbe venuto un momento in cui l'Uomo avrebbe rimpianto di non avere 4 mani. Ai Suoi tempi "4 mani" servivano solo per Sonate al pianoforte ed il problema si risolveva con due suonatori! Ma ora noi abbiamo il ...

2 ** *So you haven't got feet like monkeys..! What's that man over there saying - far away in the distance? What's his name?... Darwin.... that human beings evolved from monkeys, thousands and thousands of years ago, and that we can't have feet like hands, because our feet gradually changed shape so that we were able to stand erect - a sign that our brains were developing, too? Oh please, dear Sir, we have the greatest respect for your theory of the evolution of the HUMAN RACE and we're certainly very pleased to have the most developed brain of all living creatures, but... kind Sir, you couldn't know that a time would come when we would regret not having four hands. When you were alive, four hands were only needed to play piano sonatas, and that problem was solved by having two people playing together! But now we've got the*

2 *** No los tienen como los monos...! Qué cosa dijo aquel señor, lejano, lejano? -cómo se llamaba? Darwin- que el hombre se ha evolucionado de los monos y con el transcurso de milenios no puede tener ya los pies como las manos porque se han mutados y adaptados a la posición erecta del cuerpo, expresión ésta del progresivo desarrollo de su cerebro. De acuerdo, de acuerdo, Señor. Tenemos el máximo respeto por Su teoría sobre la evolución de la ESPECIE HUMANA y somos ciertamente felices de tener el cerebro más desarrollado de todos los seres vivientes, pero...querido Señor, Ud. no sabía que llegaría un momento en el cual, el Hombre habría añorado el no tener cuatro manos. En su tiempo, “4 manos” servían sólo para Sonatas al piano y el problema se resolvía con dos pianistas! Pero hoy nosotros tenemos el ...

B U S

.....

3 * Proprio così, bambini. Quattro mani farebbero proprio comodo, ma visto che non le avete, dobbiamo organizzarci SCIENTIFICAMENTE per utilizzare senza rischi questo stupendo mezzo di locomozione.

3 ** *That's how it is, children. Four hands would be really useful, wouldn't they? But as we haven't got four, we have to organize ourselves SCIENTIFICALLY so that we won't run any risks when we use this marvellous means of locomotion.*

3 *** Precisamente así, niños. Cuatro manos serían realmente cómodas, pero visto que no las tienen debemos organizarnos CIENTIFICAMENTE para utilizar sin riesgos este medio de locomoción.

4 * Cosa dite, voi da questa parte? Che vi accompagnano i genitori, a scuola, con l'automobile? E voi altri, di qua? Che vi accompagna il pulmino della scuola? E voi altri ancora? Che andate sempre a piedi? E tutti insieme: che il BUS non vi riguarda? ERRORE! Tra qualche anno ciascuno di voi si troverà ad utilizzarlo regolarmente per andare alle "Scuole Superiori", od al lavoro, o in palestra, o a lezione di musica, od anche soltanto qualche volta per visite ad un Museo, magari, o per incontrare un amico lontano da casa, od altro. E proprio perché oggi non siete abituati ad andare in autobus è OPPORTUNO che impariate subito come si deve utilizzare questo MEZZO (perché poi chiamare mezza una cosa intera...), nel senso di: come si sale, come si sta, come si scende. Così già lo saprete, come si fa, quando vi occorrerà. E magari, intanto, lo spiegate a vostro fratello più grande e, chissà, forse per una volta non sarà lui quello che SA qualche cosa di più!

4 ** *What did you say, you over there? That your parents take you to school by car? And you others, over there? That someone else takes you? And the rest of you? That you always walk to school? And you all say you're not interested in the BUS? WRONG! In a few years' time you'll all have to take a bus regularly to go to High School, or to work, or to the gym, to music lessons, or even perhaps to go to a museum once in a while, or to meet a friend some place, some distance from your home, or for other reasons. And because at*

present you're not used to going by bus, it's A GOOD THING for you to learn right now how to deal with this MEANS of transport... (You know what "means" means, don't you?) ... Anyway, what I mean is, how to get on, where to sit or stand, how to get off. So that you'll know what to do when the time comes. And in the meantime you can explain it all to your big brother... and who knows, maybe just this once he won't know better than you!

4 *** Qué cosa dicen ustedes de esta parte? Que los acompañan los padres, a la escuela, con el automóvil? Y ustedes, de allá que los acompaña el autoescuela? Y ustedes, de más allá? Que van siempre a pie? Y a todos juntos que el BUS no les concierne? ERROR! Dentro de algunos años cada uno de ustedes se encontrará a utilizarlo regularmente para ir a las “Escuelas Superiores”, o al trabajo, o al gimnasio, o a lecciones de música, o solamente algunas veces para visitar un Museo, o quizás para encontrar un amigo que está lejos de casa, u otro lugar. Y porque hoy no están acostumbrados a ir en autobús es OPORTUNO que aprendan inmediatamente como se debe utilizar este MEDIO (además, porque llamar media una cosa entera...) en sentido de como se sube, como se está, como se desciende. Así ya sabrán, como se hace, cuando lo necesitarán. Y, ojalá, mientras tanto lo explicate a vuestro hermano más grande y, quien sabe si por una vez no será él, el que SABE cualquier cosa de más!

5 * Quindi, steso un velo pietoso sul discorso della POSIZIONE ERETTA¹ del Sig. Darwin (con tutte queste schiene storterelle, chi a destra, chi a sinistra, chi avanti, chi indietro...; ma rimando ad un altro Bisibì sull'argomento, con un titolo da HORROR: "SCHELETRO", così poi aiuterete i fratellini più piccoli ad evitare le scoliosi, cifosi, ecc., ecc. - Mamma mia, come vi faccio diventare potenti!) passiamo al BUS. Lo sapete tutti cos'è, vero? Anche se vivete in campagna, o in comunità, avete certamente visto passare, qualche volta, quella specie di grossa automobile dove dentro si possono sedere tante persone. Come dite? Pullman? Ammetto: la descrizione che ho tentato di dare si adatta anche al mezzo che porta il nome del Signor Pullman, ingegnere degli Stati

1 L'Autrice ironizza sulla espressione “posizione eretta” per spronare i fanciulli a tenere posture corrette.

Uniti che nel secolo passato inventò i vagoni - letto per i treni. E non è precisamente quello che intendevo...

5 ** *So let's be kind and draw a veil over Mr Darwin's talk about the ERECT POSITION (with all these crooked backs we see these days, curved to the left, or the right, some forwards, others backwards...well, we'll talk about all this later, when we come to a subject with a HORROR title, "SKELETON", so then you'll be able to help your little brothers and sisters to avoid nasty problems like scoliosis, kyphosis, etc. - My goodness, how clever I'm going to make you!) And now let's have a look at the BUS! You all know what a bus is, don't you? Even if you live in the country or in a boarding school, you've almost certainly seen one pass by, a sort of big car that lots of people can sit in. What did you say? A coach? Of course,... and my description would also fit the railway dining car invented in the last century by Mr Pullman, an American engineer... But that's not exactly what I meant....*

5 *** Por lo tanto, desplegado un manto piadoso sobre el discurso de la POSICION ERECTA del Sr. Darwin (con todas estas columnas torcidas, quien hacia la derecha, quien hacia la izquierda, quien hacia adelante, quien hacia atrás...; pero envió a otro BISIBI' sobre el argumento, con un título de HORROR: "ESQUELETO", así luego ayudarán a los hermanitos más pequeños a evitar las escoliosis, cifosis, etc., etc... Madre mía!, como les hago a ser potentes!) pasemos al BUS. Saben todos ustedes qué es, verdad? Aunque si viven en la campaña, o en una comunidad, habrán ciertamente visto pasar alguna vez, aquella especie de gran automóvil donde dentro se pueden sentar tantas personas. Cómo dicen? Pullman? Admito que la descripción que he tentado de dar se adapta también al MEDIO que toma el nombre del Señor Pullman, ingeniero de los Estados Unidos que en el siglo pasado inventó los vagones-camarotes para trenes. Y no es precisamente lo que entendía...

6 * Ricominciamo, ed esprimiamoci con PROPRIETA' DI LINGUAGGIO. Il BUS è un "mezzo di trasporto pubblico, urbano ed extraurbano", il che significa che ognuno che sia interessato ci può salire (purché paghi il biglietto!) e che il tragitto che il bus copre è relativamente breve, diversamente dal pullman

che la città (territorio urbano) la traversa soltanto per compiere il proprio viaggio più o meno lungo sul territorio nazionale ed a volte anche internazionale.

6 ** *Let's start again and use the proper OFFICIAL LANGUAGE: a BUS is "a means of public transport in urban and country areas", which means that anyone who wants to can get on (as long as they pay the fare!) and that the journey will be relatively short, whereas coaches are different because they drive through towns and cities (urban areas) only as part of longer journeys up and down the whole country and sometimes in other countries as well.*

6 *** **Recomenzamos, y expresemos con PROPIEDAD DE LENGUAJE. El BUS es un “medio de transporte público, urbano y extraurbano”, lo que significa que cada uno, que esté interesado puede subir (siempre que pague el boleto!) y que el trayecto que el bus recorre es relativamente breve, distinto del pullman que a la ciudad (territorio urbano) la atraviesa sólo para cumplir su viaje más o menos largo sobre el territorio nacional y a veces también internacional.**

7 * **Vi sembra che la distinzione fatta in questa sommaria descrizione sia in fondo inutile, perché si tratta più o meno della stessa cosa? ERRORE! COME ACCADE IN QUASI TUTTE LE COSE DELLA VITA il valore di quanto detto va molto al di là di quanto appare ad una prima superficiale valutazione. E nel nostro caso significa che VIAGGIARE IN BUS E' TUTT'ALTRA COSA che viaggiare in pullman, o addirittura in automobile: cioè, molto più difficile.**

Ma questo ve lo spiegherò tra poco, dimostrandovelo SCIENTIFICAMENTE; prima vi voglio fare una piccola STORIA dell'autobus, sono certa che vi sembrerà interessante.

7 ** *Are you thinking that our description of the difference between these two vehicles is pretty pointless, because they're more or less the same thing? WRONG! AS ALMOST ALWAYS HAPPENS IN LIFE, the importance of something goes far beyond the first superficial impression it makes. And in this case, it means that TRAVELLING BY BUS IS QUITE DIFFERENT from travelling by coach, or by car for that matter. In fact, it's much more difficult.*

But I'll explain this a little later, and demonstrate it SCIENTIFICALLY. First I want to tell you something about the HISTORY of the bus, which I'm sure you'll find interesting.

7 *** Les parece que la distinción hecha en esta sumaria descripción sea en fondo inútil, porque se trata más o menos de la misma cosa? ERROR! COMO SUCEDE EN CASI TODAS LAS COSAS DE LA VIDA el valor de cuanto dicho va mucho más allá de cuanto parece a una primera superficial valoración. Y en nuestro caso significa, que VIAJAR EN BUS ES TODA OTRA COSA que viajar en pullman, o nada menos que en automóvil; o sea, mucho más difícil.

Pero esto se los explicaré dentro de poco, demostrándolo CIENTIFICAMENTE; antes les quiero hacer una pequeña HISTORIA del autobús, estoy segura que les parecerá interesante.

8 * E facciamo subito anche una riflessione SOCIOLOGICA che vale per il bus e per tutte le conquiste tecnologiche fatte dall'uomo, e cioè che una SOLUZIONE AVANZATA, od un RITROVATO INNOVATIVO, utili per la vita dell'uomo, iniziano con l'essere esclusiva di pochi e diventano, in seguito, COSA PER TUTTI.

8 ** *To begin with, here's a SOCIOLOGICAL thought that applies to the bus as well as to all humankind's technological achievements: a FAR-REACHING INVENTION, or an INNOVATIVE IDEA, useful for all humankind, starts off as an exclusive privilege for a few people and then later becomes SOMETHING FOR EVERYONE.*

8 *** Y hagamos enseguida una reflexión SOCIOLOGICA que vale para el bus y para todas las conquistas tecnológicas hechas por el hombre, es decir, una SOLUCION AVANZADA, o un DESCUBRIMIENTO INNOVATIVO, útil para la vida del hombre, inician con ser exclusiva de unos pocos y son, luego, COSA DE TODOS.

9 * Potete verificare l'esattezza di quanto dico verificando quello che accade molto vicino a voi e che vi possono confermare i vostri genitori o, se siete molto piccoli, i nonni: infatti

quanto dico è accaduto per la televisione, prima in bianco e nero, anni dopo a colori (anni '50, '60, e quindi i nonni) e poi con i computers, negli anni '70 ancora grossi ed ingombranti e riservati ad aziende neanche tanto piccole (chiedete ai genitori), ed oggi a disposizione di ogni famiglia con un PERSONAL COMPUTER, detto PC, o magari con una agenda elettronica o un orologio !

9 ** *You can check the truth of what I'm saying by looking at what's happening around you, and by asking your parents or, if you're very young, your grandparents. In fact, this is what happened with television: first it was black and white, colors came some years later (in the nineteen-fifties and sixties, that means your grandparents' time). Then it happened with computers; in the seventies they were huge, cumbersome machines that only big firms could afford to use (ask your parents), and nowadays every family can have a PERSONAL COMPUTER (PC for short), or an electronic diary or a digital watch.*

9 *** Pueden verificar la exactitud de cuanto digo verificando lo que sucede muy cerca de ustedes y que les pueden confirmar vuestros padres o, si son muy chiquitos, los abuelos. En efecto, cuanto digo sucedió con la televisión, primero en blanco y negro, años después a colores (años '50, '60, y por lo tanto, los abuelos) y luego con las computadoras, en los años '70 aún grandes e incómodos y reservados a empresas no tan pequeñas (pregunten a sus padres), y hoy a disposición de cada familia con una COMPUTADORA PERSONAL, llamada CP, o quizás con una agenda electrónica o un reloj!

10 * E la stessa cosa è accaduta per il bus il quale ha cominciato a fare servizio nelle REALTA' URBANE (che parolona! significa : all'interno delle città) sotto forma di una grossa carrozza sulla quale potevano salire tutti, sempre purché avessero pagato il biglietto. Pensate, a Torino, nel 1896 (esatto: quasi cento anni fa²) il costo di una corsa era di 10 centesimi, dico: dieci centesimi di LIRA! Vi rendete conto? Se pensate che il taglio più piccolo della moneta italiana che abbiamo ancora in circolazione è di 5 lire³ (e mi sembra che non ci si comperi proprio più niente, con sole cinque

2 Il riferimento ha senso per la prima edizione del libro: 1996 (n.d.r.)

3 Anche qui il riferimento è alla prima edizione: 1996 (n.d.r.)

lire), vi potete rendere un pochino conto del diverso valore della lira: quella corsa costava la cinquantesima parte della moneta da cinque che vi può capitare tra le mani (con la quale non potreste comperare neanche una piccola caramella!) e costava la ... (lo lascio calcolare a voi!) parte del prezzo attuale di lire 1.500, oggi, marzo 1995.

Chi ama i numeri, si può divertire con le frazioni; chi resta affascinato dal rapporto di valore, chissà, forse ha attitudine alla FINANZA ed alla ECONOMIA, ne potremo riparlare in altra occasione. Ora mi potete credere, su quello che vi ho detto: lo ha affermato, e messo per iscritto, un signore che c'era, a quei tempi, e che amava scrivere, per grandi e piccini. Il suo nome? Eccolo: Edmondo De Amicis.

10 ** *And the same thing happened with the bus, which began to be used in URBAN AREAS (just a formal way of saying "within a town or city") in the form of horse-drawn carriages which anyone could climb aboard, - as long as they paid their fare, of course. Just think, in Turin in 1896 (that's almost 100 years ago) a bus ticket cost ten "centesimi" (that's ten hundredth parts) of a LIRA! Do you realize what that means? The smallest Italian coin still in circulation is the five-lira piece (and I don't think there's anything we can buy today with five liras, the pound is now worth over TWO THOUSAND FIVE HUNDRED liras!) so you can see how much the value of money has changed. That ticket a hundred years ago cost one fiftieth part of a five-lira coin which you can't even buy a candy with today! And it cost a fraction... (I'll leave you to calculate it!)... of the present price of 1500 liras, now, in 1995.*

Those of you who like numbers will enjoy working out fractions; those who are interested in the value of money will perhaps develop an aptitude for FINANCE or ECONOMICS, who knows? We can talk about it another time. Now you can believe everything I've said, because it was known and written down by someone who lived at that time, someone who loved writing, for children and adults. His name? Edmondo De Amicis.

10 *** Y la misma cosa ha sucedido con el autobús el cual ha comenzado a ser un servicio en las REALIDADES URBANAS (que palabras! significan: al interno de las ciudades) bajo la forma de una gran carroza sobre la cual podían subir todos, siempre que

hubieran pagado el boleto. Piensen, en Turín (Italia), en el 1896 (exacto: casi cien años atrás) el costo de un viaje era de 10 centésimos, digo: diez centésimos de UNA LIRA! Se dan cuenta? Si piensan que la moneda italiana más pequeña que está en circulación hoy es de 5 liras (y me parece que no se compre nada de nada, con solo cinco liras), se pueden dar cuenta del valor diverso de la lira: aquel viaje costaba la quincuagésima parte de una moneda de cinco que puede llegar a vuestras manos, y con la cual no podrían comprar ni siquiera un pequeño caramelo! y costaba la ...(les dejo calcular a ustedes!) parte del precio actual de 1.500 liras, hoy, marzo 1995.

Quien ama los números, se puede divertir con las fracciones; quien queda fascinado de la relación de los valores, quien sabe, quizás tenga aptitudes para las FINANZAS y la ECONOMIA, podremos hablar de ésto nuevamente en otra ocasión. Ahora creen, lo que les he dicho lo afirma, y lo escribe, un señor que existió años atrás, y que amaba escribir para grandes y pequeños. Su nombre? Aquí está: Edmondo De Amicis.

11 * E così, la carrozza, che era stata sempre privilegio di principi e Re (Cenerentola l'aveva avuta solo in prestito, e per magia!), alla fine del secolo scorso, sempre trainata da cavalli, diventa una carrozza per tutti, che compie un percorso fisso e definito all'interno della città, prima su normale terreno, successivamente su rotaie predisposte per le ruote della carrozza stessa. Aperta, a "giardiniera", per i mesi primaverili-estivi, e chiusa contro i rigori invernali.

E questo avveniva, naturalmente, nelle grandi città, e non solo d'Italia (voi lo sapete, vero, piccoli lettori italiani, che Torino è città italiana?), ma anche d'Inghilterra, Francia, ecc. E naturalmente anche d'America.

11 ** *And so, the horse-drawn carriage, which had always been the privilege of Kings and Princes (Cinderella could only borrow one, and then by magic!), at the end of the last century became a carriage for everyone and followed a fixed route within the city, first on the ordinary road, then on rails made to take the carriage wheels. It was an open carriage for the spring and summer months, but was closed over for the cold winter months.*